



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE
E FORESTALI



Corso di LAUREA MAGISTRALE (LM-69) in SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (SAA)

Università degli Studi della Tuscia - DAFNE

Corso di Laurea Magistrale (LM-69) “Scienze Agrarie e Ambientali”

VERBALE del Consiglio del Corso di Studio del 28/06/2022

Consiglio di Corso di Studi della laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali (LM-69)

Il collegio dei docenti del Corso di Studi è composto dai seguenti membri:

Di seguito la lettera di convocazione.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI SCIENZE AGRARIE
E FORESTALI



Corso di LAUREA MAGISTRALE (LM-69) in SCIENZE AGRARIE E AMBIENTALI (SAA)

Viterbo, 20/06/2022

Ai membri del CdS della LM69 in SAA
SEDE

In data **28/06/2022**, alle ore **15.00** è convocato in Aula Perone Pacifico (Aula Blu) il Consiglio del Corso di Studi della Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali, classe LM69, con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Pratiche studenti;
3. Definizioni in merito alle tesi di Laurea Magistrale;
4. Riformulazione dell'ordinamento didattico
5. Approvazione modifiche al regolamento della Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali
6. Varie ed eventuali.

Alla presente si allega:

- la documentazione presentata dagli studenti;

Cordiali saluti

Roberto Mancinelli

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



Presiede la seduta il prof. Roberto Mancinelli. Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Prof.ssa Elena Di Mattia

Risultano presenti:

Balestra Giorgio	Presente
Bernabucci Umberto	-
Monarca Danilo	-
Casa Raffaele	Presente
Cecchini Massimo	Presente da remoto
Colla Giuseppe	Presente da remoto
Danieli Pierpaolo	Presente
Di Mattia Elena	Presente
Dono Gabriele	-
Mancinelli Roberto	Presente
Mazzucato Andrea	Presente da remoto
Muganu Massimo	Presente da remoto
Muleo Rosario	Presente
Recanatesi Fabio	-
Ripa Nicoletta	Presente
Ronchi Bruno	-
Rossini Francesco	-
Senni Saverio	Presente da remoto
Severini Simone	Presente da remoto
Speranza Stefano	-

Il Presidente constatata la presenza del numero legale alle ore 15.20 dichiara aperta la seduta e inizia la trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1. Comunicazioni

Il Presidente dà la parola a prof. Danieli per un evento che si svolgerà presso la sede di Pieve Tesino. Il prof. Danieli comunica che in data 1-6 August 2022, si svolgerà una Summer School dal titolo "Protein transition in animal feeding". Le attività didattiche della Summer School saranno erogate in modalità mista dando comunque grande rilevanza alla modalità in presenza. La quota di iscrizione per frequentare la Summer School in presenza sarà di circa 380,00 Euro. Questo importo forfettario sarà richiesto come contributo per l'ospitalità presso il centro di Pieve Tesino e per la partecipazione alle visite tecniche agli impianti di acquacoltura e alle imprese zootecniche. Per chi parteciperà da remoto è previsto il versamento di una quota ridotta. Le lezioni saranno tenute da 10 relatori accademici italiani e da 7 ospiti internazionali. Le attività didattiche programmate avranno una durata di 4-5 giorni per un totale di 48 ore di didattica erogata. Il prof. Danieli chiede al Consiglio di Corso di Studi di prendere in considerazione la possibilità di riconoscimento crediti (6 CFU) per gli studenti della LM 69 SAA intenzionati a partecipare e precisa che è prevista una fase di valutazione finale che sarà predisposta da una commissione di docenti interni che si occuperanno della somministrazione di un test formulato con varie domande,

Sede

Rettorato



Il Presidente invitando il prof. Danieli a dare ampia visibilità partecipativa della Summer School, per gli studenti LM 69 SAA, propone di portare in approvazione nelle varie ed eventuali il riconoscimento CFU.

Il prof. Casa comunica al Consiglio di Corso di Studi l'evento "Campus Peroni" abbinato alla fase raccolta dell'orzo attuata dalla ditta e corredato di varie attività seminari e visite tecniche agli impianti e alla malteria. La ditta PERONI ha segnalato la programmazione di queste attività auspicando il coinvolgimento attivo degli studenti dell'Università degli Studi della Tuscia con specifico riferimento agli studenti LM 69 SAA che già in passato avevano manifestato ampio consenso partecipativo a queste attività.

2. Pratiche studenti

Le pratiche studenti in esame riguardanti le richieste di tesi e relativi controrelatori approvate dal Consiglio di Corso di Studi della LM69 in SAA sono di seguito riportate in tabella:

<i>Tesista</i>	<i>Relatore</i>	<i>Titolo</i>	<i>Controrelatori</i>
Basili Rachele	Ripa	Proposta metodologica per la definizione di indicatori di ruralità e per la caratterizzazione del territorio rurale della regione Lazio	Senni
Evangelista Mirko	Mancinelli	Confronto di grani teneri e duri coltivati con differenti tecniche agronomiche	Rossini
Fabbrizi Giuseppe	Recanatesi	Evoluzione del comune di Ischia di Castro mediante analisi territoriale ed economica	Senni
Pioli Francesca	Recanatesi	Ruolo dell'agricoltura nella mitigazione del rischio incendio, il caso studio della riserva del Monte Peglia	Di Mattia

Inoltre, è pervenuta la richiesta dello studente Francesco Maria Latini che chiede il riconoscimento del certificato di superamento di esame in lingue inglese livello B2 Ente conseguimento: Cambridge. Il Consiglio approva il riconoscimento come AFS di 6 CFU.



Il Consiglio di Corso di Studi approva con voto unanime il riconoscimento di 6 CFU come AFS allo studente Francesco Maria Latini

3. Definizioni in merito alle tesi di Laurea Magistrale

Il Presidente pone all'attenzione del Consiglio la necessità di mantenere le tesi ad elevato livello di valore scientifico e qualifica nella sua specifica istituzione mantenendo la necessità di approvazione da parte del CCS sia della richiesta di tesi sia della richiesta di controrelatore. Aggiunge che nel corso di LM69 in SAA i CFU previsti per la tesi sono 20, cioè 500 ore di attività da parte dello studente. Ne consegue che, oggettivamente, quando lo studente si dedica in via esclusiva alla tesi (cioè ha completato tutti gli esami e tirocinio) sarà impegnato per almeno 4 mesi. Inoltre, sul sito web DAFNE è pubblicato ormai da anni il testo dei "Regolamenti Prova Finale per Laurea e Laurea Magistrale" in cui al comma 3 della sezione procedura per le Lauree Magistrali è esplicitamente sancito che **"Il Progetto di tesi, non appena ragionevolmente specificato, e comunque almeno 120 giorni prima della discussione, deve essere presentato dallo studente alla Segreteria didattica. Esso, controfirmato dal Relatore, deve sommariamente indicare, oltre al titolo provvisorio, gli**

Sede

Rettorato



obiettivi del lavoro e l'approccio metodologico seguito, la data prevista per il completamento nonché la richiesta di nomina del controrelatore."

Inoltre, nonostante sia stato predisposto un modello PDF editabile a disposizione degli studenti per la richiesta tesi, continuano a pervenire richieste di tesi scritte in corsivo spesso illeggibile che non consente di comprendere l'effettivo argomento, mettendo in difficoltà i docenti del Consiglio.

Si apre una ampia discussione in cui intervengono i proff. Muleo, Danieli, Ripa, Di Mattia, Balestra. Il prof. Muleo, fornendo un contributo significativo alla discussione, fa presente, in qualità di ex Coordinatore del Corso di Studi (CCS), lo sforzo compiuto in passato dal CCS per armonizzare la distribuzione dei CFU tra il primo e il secondo anno prestando attenzione alla riduzione del carico CFU nel secondo semestre per lasciare più spazio alle attività sperimentali di tesi che sono consistenti e rilevanti per consolidare il profilo del laureato magistrale.

Il prof. Muleo, richiamando l'attenzione dei presenti sulla necessità di seguire con rigore i numerosi passaggi formali, tra cui l'esplicitazione del progetto di tesi con tempistiche congrue, la nomina del controrelatore ecc., ha messo in evidenza come essi siano del tutto necessari per assicurare la qualità dei processi formativi e la tutela degli studenti in termini assicurativi. Nello specifico il prof. Muleo nel ribadire l'importanza e il coinvolgimento deliberativo del CCS, a supporto della prova finale, auspica l'implementazione di GOMP con funzionalità peculiari legate al controllo e alla verifica delle tempistiche di presentazione della domanda di Laurea in relazione all'attivazione del progetto di tesi in quanto GOMP costituisce piattaforma didattica istituzionale molto versatile e consultata dagli studenti. La prof. Ripa interviene, sia in qualità di componente del CCS che come Presidente della Commissione Didattica DAFNE per far presente come già discusso nella Commissione Didattica del 16 giugno 2022, la necessità di predisporre di una procedura formale dipartimentale che possa contenere linee guida ampiamente condivise tra i vari CCS, dell'offerta didattica DAFNE, per i singoli regolamenti emanati. La prof. Ripa auspica una revisione organizzativa che vada nella direzione di garantire per le varie LM rigore, flessibilità e trasparenza per l'iter di presentazione del progetto di tesi, di nomina dei controrelatori, della durata della tesi e delle tempistiche da rispettare per i vari adempimenti.

Gli interventi dei proff. Muleo e Ripa aprono un ampio confronto che vede tutti i docenti partecipanti concordi nel condividere un maggiore rispetto di norme e tempistiche definite.

Pertanto il Presidente propone al CCS un iter in cui che lo studente dovrà presentare il progetto di tesi al CCS secondo il regolamento del Corso di Studio attraverso la segreteria didattica (almeno 4 mesi prima della discussione e usare il modello disponibile online sul sito DAFNE col testo digitato al computer). La segreteria didattica non accetterà richieste di tesi avanzate con tempi inferiori ai 4 mesi dalla seduta di laurea e/o con modello compilato in corsivo. In aggiunta, la bozza di tesi deve essere presentata al controrelatore almeno un mese prima della seduta di laurea.

Il Consiglio di Corso di Studi approva all'unanimità la proposta.

4. Riformulazione dell'ordinamento didattico

Il Presidente propone di rivedere l'ordinamento didattico senza che la stessa riformulazione determini modifiche su RAD, al fine di migliorare ulteriormente gli equilibri e le sussistenze del percorso formativo più adeguate. La proposta del Presidente è di seguito riportata.

Laurea Magistrale in “Scienze Agrarie e Ambientali”

Ordinamento didattico relativo al biennio di formazione magistrale per immatricolati 2023-2024

Anni di corso 2 per 120 CFU

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



1° Anno Scienze Agrarie e Ambientali						
Esami	Insegnamenti	Sem.	CFU	SSD	Docenti	e-mail
Microbiologia applicata ai sistemi colturali		I	6	AGR/16	Di Mattia	dimattia@unitus.it
Assetto del territorio e meccanizzazione agricola	Assetto del territorio	I	8	AGR/10	Ripa	nripa@unitus.it
	Meccanizzazione agricola	I	6	AGR/09	Monarca	monarca@unitus.it
Attività formativa a scelta		I	12			
Colture arboree per la qualità delle produzioni		II	6	AGR/03	Muleo	muleo@unitus.it
Strategie ecosostenibili nella protezione delle colture agrarie	Strategie in entomologia agrarie	II	6	AGR/11	Speranza	speranza@unitus.it
	Strategie in patologie vegetale	II	6	AGR/12	Balestra	balestra@unitus.it
Sistemi colturali		II	6	AGR/01	Rossini	rossini@unitus.it
Sistemi zootecnici		II	6	AGR/18	Ronchi	ronchi@unitus.it
Tesi		II	8			
TOTALE CFU del 1° anno			62			

2° Anno Scienze Agrarie e Ambientali Esami ed insegnamenti in comune tra i profili						
Esami	Insegnamenti	Sem.	CFU	SSD	Docenti	e-mail
Politiche agricole e gestione dell'impresa	Politiche agricole ed evoluzione del mercato	I	6	AGR/01	Severini	severini@unitus.it
	Gestione dell'impresa e analisi degli investimenti	I	6	AGR/01	Dono	dono@unitus.it
Attività formativa a scelta		I	6			
Metodologie di ricerca in agricoltura		I	6	AGR/02	Casa	rcasa@unitus.it
Tirocinio		I	2			
Tesi		I	6			
Sistemi zootecnici		II	6	AGR/18	Ronchi	ronchi@unitus.it
Attività formativa a scelta		II	6			
Tesi			20			
Totale CFU in comune tra i profili			40			
Profilo Colturale						
Colture ortofloricole in ambiente protetto		I	6	AGR/04	Colla	giucolla@unitus.it
Viticoltura		II	6	AGR/03	Muganu	muganu@unitus.it
Miglioramento genetico delle specie vegetali coltivate		II	6	AGR/07	Mazzucato	mazz@unitus.it
Totale CFU Profilo Colturale			18			
Profilo Economico Territoriale						
Pianificazione del territorio rurale		I	6	AGR/10	Recanatesi	fabio.rec@unitus.it
Economia e politica dello sviluppo rurale		II	6	AGR/01	Senni	senni@unitus.it
Sicurezza del lavoro in agricoltura		II	6	AGR/09	Cecchini	cecchini@unitus.it
Totale CFU Profilo Economico Territoriale			18			
Profilo Zootecnico						
Qualità e sicurezza dei prodotti d'origine animale		I	6	AGR/18	Danieli	danieli@unitus.it
Foraggicoltura		II	6	AGR/02	Mancinelli	mancinel@unitus.it
Scienza e tecnica della alimentazione nei sistemi zootecnici		II	6	AGR/18	Bernabucci	bernab@unitus.it
Totale CFU Profilo Zootecnico			18			
TOTALE CFU del 2° anno			58			

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
 Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
 dafne@pec.unitus.it
 www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
 P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
 Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
 www.unitus.it

Si apre la discussione per stabilire o meno l'opportunità di trasferire il carico dei 20 CFU di tesi nel secondo semestre del secondo anno spostando i CFU delle AFS dal secondo anno al primo anno. Ulteriormente si prospetta la soluzione dell'eventuale spostamento al primo anno degli insegnamenti di Metodologie di ricerca in agricoltura (6 CFU AGR/02 prof. R. Casa) e di Sistemi Zootecnici (6 CFU AGR/18 prof. B. Ronchi). Il Presidente precisa che lo spostamento di Sistemi Zootecnici non comporterà il cambio di semestre mentre questo potrebbe rendersi necessario nel caso di trasferimento al primo anno di Metodologie di ricerca in agricoltura. Interviene il prof. Casa in merito a questa ultima ipotesi operativa precisando che l'erogazione di Metodologie di ricerca in agricoltura al primo semestre del primo anno potrebbe comportare elevate criticità didattiche per il conseguimento crediti da parte della coorte del primo anno degli studenti LM69. E' già stato riscontrato in passato che le attività laboratoriali previste per Metodologie di ricerca in agricoltura non sono regolarmente seguite dagli studenti triennali laureandi che poi figureranno come regolari immatricolati alla LM69. Il Prof Danieli esprime il parere che lo spostamento dei CFU della tesi dal I al II anno, potrebbe creare un carico eccessivo per gli studenti i quali, congiuntamente all'iscrizione spesso a I semestre inoltrato, potrebbero accumulare un debito di CFU da esami di profitto.

Prendendo in considerazione la segnalazione del prof. Casa il consiglio, all'unanimità decide di esaminare la riformulazione riportata in tabella (sopra schematizzata) e di trasmettere a breve via email la proposta di modifica a tutti i componenti il CCS per arrivare ad approvazione nel prossimo Consiglio di Corso di Studio.

5. Approvazione modifiche al regolamento della Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali

Il Presidente propone di modificare il Regolamento della Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali, per allinearli alla scheda AVA-SUA, al comma 1 dell'articolo 4 come di seguito riportato in tabella.

Art. 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di Laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero purché abbiano acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

come approvato con D.R. n. 551/17 del 15.06.2017	come modificato
-12 CFU nei SSD: □ da FIS/01 a FIS/07 □ da MAT/01 a MAT/09 □ INF/01 - Informatica □ SECS-S/01 - Statistica □ CHIM/03 - Chimica generale e inorganica □ CHIM/06 - Chimica organica □ BIO/01 - Botanica generale □ BIO/02 - Botanica sistematica □ BIO/03 - Botanica ambientale e applicata	-12 CFU nei SSD: ● da FIS/01 a FIS/07 ● da MAT/01 a MAT/09 ● da CHIM/01 a CHIM/11 ● INF/01 - Informatica ● SECS-S/01 – Statistica ● SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica ● SECS-S/03 - Statistica economica ● SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia ● BIO/01 – Botanica generale ● BIO/02 – Botanica sistematica ● BIO/03 – Botanica ambientale e applicata ● BIO/04 - Fisiologia vegetale

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
 Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
 dafne@pec.unitus.it
 www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
 P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
 Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
 www.unitus.it



<p>-12 CFU nei SSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▣ AGR/01 - Economia ed estimo rurale ▣ IUS/03 - Diritto agrario ▣ AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee ▣ AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ▣ AGR/04 - Orticoltura e floricoltura ▣ AGR/07 - Genetica agraria ▣ AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali ▣ AGR/09 - Meccanica agraria ▣ AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale ▣ AGR/11 - Entomologia generale e applicata ▣ AGR/12 - Patologia vegetale ▣ AGR/13 - Chimica agraria ▣ AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari ▣ AGR/16 - Microbiologia agraria ▣ AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico ▣ AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale ▣ AGR/19 - Zootecnica speciale ▣ AGR/20 - Zoocolture 	<ul style="list-style-type: none"> • BIO/07 - Ecologia • BIO/10 - Biochimica <p>-12 CFU nei SSD:</p> <ul style="list-style-type: none"> • AGR/01 – Economia ed estimo rurale • IUS/03 – Diritto agrario • AGR/02 – Agronomia e coltivazioni erbacee • AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree • AGR/04 – Orticoltura e floricoltura • AGR/07 – Genetica agraria • AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali • AGR/09 – Meccanica agraria • AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agroforestale • AGR/11 – Entomologia generale e applicata • AGR/12 – Patologia vegetale • AGR/13 – Chimica agraria • AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari • AGR/16 – Microbiologia agraria • AGR/17 – Zootecnica generale e miglioramento genetico • AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale • AGR/19 – Zootecnica speciale • AGR/20 – Zoocolture • SECS-P/01 - Economia politica • SECS-P/02 - Politica economica • SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese
---	--

Il Consiglio di Corso di Studio approva all'unanimità la modifica. Il Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in SAA nella versione approvata è riportato in allegato alla fine del presente verbale.

6. Varie ed eventuali

Il Prof Danieli propone il riconoscimento di CFU per gli studenti LM69 SAA che parteciperanno alla Summer School di Pieve Tesino dal titolo "Protein transition in animal feeding" erogata dal 1-6 Agosto 2022.

Il CCS, considerando quanto comunicato, al punto 1 dell'ordine del giorno, dal prof. Danieli in merito alle 48 ore di didattica erogate e alla fase di valutazione finale da predisporre mediante somministrazione di un test formulato con varie domande, approva il riconoscimento di 6 CFU previo superamento del test che come esito darà un giudizio di IDONEITA valido per il conseguimento delle AFS. La segreteria didattica DAFNE esplorerà la possibilità di assegnare a questa attività l'opportuno codice identificativo numerico.

Ulteriormente, facendo riferimento alle attività di esercitazioni svolte durante il periodo delle lezioni per gli studenti, il Presidente invita e propone ai docenti di confrontarsi con gli altri colleghi che insegnano nello stesso semestre nello stesso anno di corso al fine di consentire a tutti gli studenti di partecipare alle attività didattiche.

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
 Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
 dafne@pec.unitus.it
 www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
 P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
 Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
 www.unitus.it



Alle ore 17.10 non essendovi altra da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta.

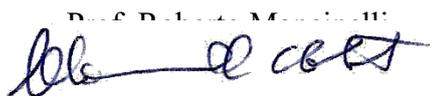
Il presente verbale, una volta approvato, sarà inviato alla segreteria didattica del Dipartimento, all'attenzione della dott.ssa Lorena Remondini.

Viterbo, 30/06/2022

Il segretario
Prof.ssa Elena Di Mattia



Il Presidente del CdS





(Emanato con D.R. n. 551/17 del 15.06.2017; modificato in CCS del 28/07/2022)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE AGRARIE ED AMBIENTALI (LM-69)

Art. 1

Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali (SAA) in coerenza con le linee di indirizzo del Senato Accademico e del Dipartimento di Scienze agrarie e Forestali (DAFNE) e nel rispetto di quanto disposto dallo Statuto e dal [Regolamento Didattico di Ateneo](#).
2. Il Corso è retto dal Consiglio di Corso di Studio (CCdS) ai sensi dell'art. 11 c. 3 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e del DM n. 47/2013 e dalle normative nazionali a riguardo.

Art. 2

Denominazione e classe di appartenenza

1. È attivato presso il Dipartimento DAFNE il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali, classe LM69.
2. Il corso può essere articolato in curricula.

Art. 3

Obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale Scienze Agrarie e Ambientali

1. Le questioni emergenti nel nostro tempo in materia di sostenibilità ambientale, di adattamento ai cambiamenti climatici, di produzione energetica e di nuovi materiali, di qualità e salubrità dei prodotti alimentari, di tutela del territorio e del paesaggio, di protezione dell'ambiente, delineano un nuovo ruolo del settore agrario orientato non soltanto alla produzione primaria.
2. Il Corso di Laurea Magistrale SAA LM69 risponde a queste nuove sfide formando figure professionali che abbiano conoscenze e competenze specifiche e approfondite relative ai sistemi agrari tenendo presente *l'attuale/moderno* concetto di agricoltura multifunzionale e sappiano coniugare l'applicazione e la gestione delle innovazioni nella produzione agraria quantitativa e qualitativa, con un approccio sistemico finalizzato alla sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi agricoli e zootecnici.

Il moderno concetto di multifunzionalità riconosce all'agricoltura funzioni e compiti estremamente variegati che richiedono a tecnici e professionisti del settore capacità e competenze ampie ed approfondite non solo relativamente ai metodi e alle tecniche di produzione agricola e zootecnica, ma che riguardano anche la qualità e salubrità delle produzioni, la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale ed urbano, la produzione energetica, il ruolo sociale ed educativo dell'agricoltura. È evidente come questo concetto richieda per la sua applicazione competenze ampie in diversi settori per consentire un approccio multidisciplinare ed affrontare la vastità e la varietà delle problematiche. Il corso di Laurea Magistrale SAA ha l'obiettivo di dare risposta a queste istanze fornendo conoscenze avanzate non solo nei campi della produzione agricola e zootecnica, ma anche nei numerosi ambiti disciplinari collegati ai sistemi agrari che consentono di declinare il significato multifunzionale dell'agricoltura moderna.

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



3. Nel corso di Laurea Magistrale SAA sono affrontate, quindi, discipline che riguardano i più moderni e avanzati metodi e strumenti per la produzione, ma anche per la tutela e la gestione del territorio del paesaggio, dell'ambiente, delle risorse idriche, così come sono affrontati i temi del ruolo sociale dell'agricoltura e dei complessi rapporti città-campagna sia in termini di approvvigionamenti e fornitura di beni primari, sia in termini di contributo al benessere ambientale e sociale e della sicurezza del lavoro attraverso i sistemi di agricoltura di prossimità o la gestione del verde urbano.

4. I laureati acquisiscono quindi un'ampia formazione di base e una flessibilità intellettuale che li mettono in condizione di interpretare e gestire la complessità delle problematiche proposte e conferiscono loro capacità di adattamento ai rapidi cambiamenti caratteristici della società odierna.

5. Gli obiettivi formativi sono perseguiti con una didattica che prevede lezioni frontali ed esercitazioni in aula, impiego di piattaforme multimediali, attività di laboratorio e pratiche, visite tecniche presso realtà produttive o professionali, seminari, verifiche di apprendimento, discussione di casi concreti o di singoli lavori progettuali o di sperimentazione demandati a singoli o gruppi di studenti. La didattica è sostenuta dall'attività di ricerca avanzata condotta dal personale docente e le infrastrutture dedicate sono i laboratori del Dipartimento, oltre a campi sperimentali e dimostrativi.

6. Le verifiche di apprendimento sono condotte con prove scritte e/o orali, con la eventuale presentazione e discussione di un elaborato. A cura del docente sono valutati il raggiungimento degli obiettivi formativi specifici di ciascun insegnamento e certificato con il voto indicante il grado di preparazione individuale raggiunto.

Alla tesi di Laurea Magistrale sono assegnati 20 CFU che consentono allo studente di affrontare in maniera approfondita argomenti attinenti al programma ed ai temi di uno o più insegnamenti del Corso. Il lavoro sarà coordinato da un Relatore avente funzioni di guida e tutoraggio. Al termine della propria attività lo studente dovrà produrre un elaborato scritto che sarà discusso davanti ad una Commissione di Laurea.

7. Il corso è progettato perché i suoi laureati conseguano conoscenze e capacità di comprensione degli obiettivi formativi precedentemente elencati. In particolare, gli studenti ricevono negli insegnamenti professionalizzanti una preparazione specialistica, basata sulle attività di ricerca e sperimentazioni, che consente loro una preparazione attenta alle innovazioni nel settore agrario.

8. Con un maggior grado di dettaglio i laureati sono in grado di:

- progettare e gestire l'innovazione quali-quantitativa della produzione agraria con un approccio sistemico avendo come capisaldi la sostenibilità ambientale, la qualità del suolo, il miglioramento genetico, la protezione delle colture, l'impiego dei mezzi tecnici, la qualità delle produzioni;
- comprendere le interrelazioni fra agricoltura, ambiente e altre attività antropiche, ed individuare le possibili conflittualità e proporre soluzioni potenzialmente possibili;
- gestire tecniche di allevamento con particolare riferimento alla sostenibilità dei sistemi, all'igiene e al benessere degli animali e alla qualità delle produzioni zootecniche;
- progettare, gestire e valutare i piani di sviluppo rurale, piani operativi regionali e nazionali, nonché progetti europei;
- comprendere e gestire le imprese, le filiere alimentari e non alimentari;
- applicare metodologie complesse per l'analisi, la pianificazione, la gestione del territorio rurale ed urbano e la salvaguardia dell'ambiente, considerando il contesto socio-economico di riferimento ed i vincoli esistenti anche con l'impiego di modelli matematici e di strumenti informatici;



- svolgere indagini utili per la soluzione di problemi complessi propri dei sistemi agrari e degli ambiti urbano-rurali e per la ricerca e la sperimentazione;
- operare con competenza e professionalità sia nella pratica operativa sia in laboratorio in particolare nei settori della produzione, trasformazione, commercializzazione dei prodotti e della gestione di qualità delle produzioni,
- possedere una completa visione dei problemi del territorio rurale, e delle prospettive di sviluppo anche attraverso la promozione del ruolo sociale dell'attività agricola;
- svolgere attività di assistenza tecnica e consulenza specialistica nel campo agrario e ambientale;
- svolgere attività di comunicazione ed insegnamento.

9. Le attività formative, incluse le esercitazioni di laboratorio e di campo, le esercitazioni interdisciplinari di gruppo fuori sede, le attività di laboratorio assistito, la promozione della discussione critica su particolari problemi e la progettazione nei diversi ambiti disciplinari del Corso di Laurea, sono orientate allo sviluppo della capacità dello studente di applicare le conoscenze acquisite secondo un approccio *problem solving*.

10. L'articolazione in curricula permette di approfondire ambiti specifici ed innovativi quali quello delle produzioni animali e vegetali o gli aspetti legati alla pianificazione e gestione territoriale e allo sviluppo rurale.

Il laureato Magistrale in Scienze Agrarie e Ambientali acquisisce professionalità che gli consentono di operare nell'ambito dei processi produttivi agricoli, zootecnici, agroalimentari, della pianificazione del territorio e del verde pubblico, sia in qualità di imprenditore/libero professionista/consulente, sia occupando posizioni di responsabilità in enti pubblici e privati.

11. La laurea Magistrale in Scienze Agrarie ed Ambientali consente, previo superamento dell'esame di stato, l'iscrizione all'ordine professionale dei dottori Agronomi e Forestali sez. A e di operare come libero professionista ai sensi del D.P.R n. 328/2001.

Gli sbocchi occupazionali e professionali previsti sono numerosi e connessi alle molteplici competenze acquisite:

- attività professionale svolgendo le funzioni previste dall'albo dei Dottori Agronomi e Forestali;
- dirigente di aziende agricole, con specifiche competenze nelle produzioni agricole anche in relazione ai mezzi tecnici, alle macchine, agli impianti, alla qualità dei prodotti, alla sicurezza degli ambienti di lavoro e all'impatto ambientale;
- dirigente di aziende zootecniche, con specifiche competenze nella nutrizione, nell'igiene, nel benessere degli animali e nella qualità delle produzioni zootecniche;
- agronomo in enti pubblici e privati con funzioni di
- programmazione, progettazione, gestione dei sistemi e processi della produzione agricola e della sua sostenibilità;
- progettazione, gestione e valutazione dei progetti di sviluppo;
- pianificazione e gestione del territorio e del verde;
- direzione di aree protette quali: riserve naturali, oasi, parchi.

12. La Laurea Magistrale dà accesso agli studi di terzo ciclo (Dottorato di ricerca e Scuola di specializzazione) e master universitario di secondo livello.

Art. 4

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



1. L'iscrizione al corso di laurea magistrale in SAA è possibile a tutti coloro che sono in possesso di Laurea o di titolo equipollente conseguito all'estero purché abbiano acquisito almeno 24 CFU così ripartiti:

-12 CFU nei SSD:

- da FIS/01 a FIS/07
- da MAT/01 a MAT/09
- da CHIM/01 a CHIM/11
- INF/01 - Informatica
- SECS-S/01 – Statistica
- SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica
- SECS-S/03 - Statistica economica
- SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia
- ·BIO/01 – Botanica generale
- ·BIO/02 – Botanica sistematica
- ·BIO/03 – Botanica ambientale e applicata
- BIO/04 - Fisiologia vegetale
- BIO/07 - Ecologia
- BIO/10 - Biochimica

-12 CFU nei SSD:

- AGR/01 – Economia ed estimo rurale
- IUS/03 – Diritto agrario
- AGR/02 – Agronomia e coltivazioni erbacee
- AGR/03 – Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
- AGR/04 – Orticoltura e floricoltura
- AGR/07 – Genetica agraria
- AGR/08 – Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
- AGR/09 – Meccanica agraria
- AGR/10 – Costruzioni rurali e territorio agroforestale
- AGR/11 – Entomologia generale e applicata
- AGR/12 – Patologia vegetale
- AGR/13 – Chimica agraria
- AGR/15 – Scienze e tecnologie alimentari
- AGR/16 – Microbiologia agraria
- AGR/17 – Zootecnica generale e miglioramento genetico
- AGR/18 – Nutrizione e alimentazione animale
- AGR/19 – Zootecnica speciale
- AGR/20 – Zoocolture
- SECS-P/01 - Economia politica
- SECS-P/02 - Politica economica
- SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



L'ammissione al corso di studio è comunque subordinata alla conoscenza della lingua inglese almeno ad un livello che consenta l'utilizzo della letteratura scientifica internazionale.

2. Il Corso di Laurea Magistrale è ad accesso non programmato.

3. La verifica di ingresso, prevista per legge, sarà svolta da una commissione composta da docenti di laurea magistrale e dovrà servire ad accertare l'idoneità complessiva dei candidati sulla base di un colloquio orale.

Nel caso dovessero emergere delle lacune, la commissione avrà il compito di designare uno o più docenti "tutor" con il compito di assistere lo studente nelle fasi iniziali del percorso di studio.

Tutti i docenti del corso di laurea magistrale sono tenuti a fornire la propria disponibilità i lavori della commissione e per il ruolo di tutor.

4. Il Consiglio di Corso di Studio, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati, stabilisce l'iscrizione al corso di laurea magistrale di coloro che sono in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento.

5. È istituito un albo dei tutori.

Art. 5

CFU per conseguimento del titolo, studenti a tempo pieno e a tempo parziale

1. Per conseguire la laurea magistrale è necessario acquisire 120 Crediti Formativi Universitari (CFU).

2. All'atto dell'immatricolazione o dell'iscrizione agli anni successivi gli studenti possono optare tra impegno a tempo pieno o a tempo parziale secondo quanto disposto dall'art. 23 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) e dal Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai Corsi di Studio dell'Università degli Studi Della Tuscia.

Art. 6

Riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro corso di studio

1. Gli studenti che chiedono il passaggio da un Corso di Studio, di un altro Dipartimento di questa o di altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.

2. Il riconoscimento dei CFU già acquisiti è deliberato dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio secondo quanto disposto dall'art. 13 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#).

3. Il Consiglio di Dipartimento, in relazione alla classe di laurea magistrale di provenienza, delibera sul riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente secondo un criterio di coerenza fra obiettivi formativi degli insegnamenti svolti nella sede di provenienza e quelli specifici del corso.

Nell'esercizio della sua funzione il Consiglio di Dipartimento assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Art. 7

Riconoscimento crediti per programmi di mobilità studentesca internazionale

Sede

Rettorato

1. Lo studente che intenda utilizzare programmi di mobilità studentesca deve, prima della partenza, concordare con il docente responsabile dell'accordo/progetto di scambio culturale le attività formative, e i relativi CFU, che intende seguire presso l'università straniera, redigendo il piano di studio (*learning agreement*) in conformità al Regolamento di Ateneo per la mobilità studentesca.
2. Tale piano di studio è modificabile dopo la partenza dello studente con le modalità ed i tempi previsti dal regolamento di Ateneo per la mobilità e il Regolamento Europeo per la Mobilità.

Art. 8

Organizzazione della didattica

1. L'ordinamento didattico del Corso di studio è organizzato secondo il D.M. n. 270/2004 in modo da soddisfare i requisiti della Classe LM-69.
2. L'ordinamento didattico è inserito nella banca dati dell'Offerta Formativa del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ai sensi dell'art. 9, c. 3, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, e nel sito del Dipartimento e costituisce parte integrante del presente regolamento.
3. Il percorso degli studi è organizzato in semestri.
4. Non sono previste propedeuticità per gli esami.

Art. 9

Elenco e caratteristiche degli insegnamenti

1. Nella Guida dello Studente sono riportati:
 - l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei SSD, della loro pertinenza alle attività di base, caratterizzanti e affini e integrative, e la eventuale articolazione in moduli;
 - gli obiettivi formativi specifici e i programmi dei singoli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studi, nonché i relativi CFU assegnati per ogni insegnamento;
 - la lingua di base dell'insegnamento se diversa dall'italiano;
 - la ripartizione degli insegnamenti fra gli anni di durata normale del corso.

Art. 10

Tipologia delle forme didattiche

1. Il percorso formativo prevede l'utilizzazione di diverse forme d'insegnamento aventi differenti obiettivi specifici e distinto significato pedagogico.
2. Nel percorso sono previste:
 - lezioni frontali;
 - lezioni attraverso piattaforme multimediali;
 - attività di laboratorio didattico e/o esercitazioni;
 - visite e viaggi didattici;
 - attività seminariali inerenti gli insegnamenti del Corso;
 - attività formative finalizzate alla acquisizione di capacità professionali specifiche, che comprendono esperienza presso laboratori di ricerca esterni, esperienze di lavoro (tirocini o *stage*) presso strutture pubbliche o private di servizio o di produzione.

Art. 11

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



Forme di verifica del profitto e di valutazione

1. Per ciascuna attività formativa è previsto un accertamento finale il cui superamento permette l'acquisizione dei crediti attribuiti alla attività formativa in oggetto.
2. Gli accertamenti finali possono consistere in:
 - esami di profitto;
 - prove di idoneità (tirocinio).
3. Gli esami di profitto possono essere effettuati solamente nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame.

Art. 12

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d, D.M. n. 270/04)

1. Le attività di cui all'art. 10, comma 5, lettera a) del D.M. n. 270/04 consistono in attività formative (AFS) che lo studente sceglie a completamento della propria maturazione coerentemente con gli obiettivi del Corso di Studio. Alle predette attività sono assegnati 12 CFU.
2. Le modalità di scelta e riconoscimento delle AFS sono disciplinate dal Regolamento di Ateneo.
3. Le AFS sono distinte per il I e II livello (rispettivamente Laurea e Laurea Magistrale). Eccezionalmente lo studente può indicare come AFS corsi di un livello diverso da quello di appartenenza: in tal caso la scelta deve essere approvata con deliberazione del C.d.D. con specifiche motivazioni, su proposta dei CCdS. Non è comunque possibile inserire tra le AFS insegnamenti che palesino una ripetizione sostanziale di attività didattica nei relativi programmi o nei relativi piani di attività. Per i casi pregressi viene sanata ogni situazione difforme, in caso di mancanza di adeguata delibera di C.d.D.
4. Per le AFS sono opzionabili, in quanto coerenti con il progetto formativo dei vari CCdS del Dipartimento, tutti gli insegnamenti attivati presso i Dipartimenti DAFNE, DIBAF e DEB, in tutti gli altri casi gli studenti interessati devono presentare specifica domanda motivata al CCdS. I CFU attribuiti alle AFS non possono essere utilizzati per incrementare il numero di CFU assegnati alla tesi di laurea o al tirocinio.
5. Nei riconoscimenti delle AFS, nel caso specifico dei riconoscimenti ERASMUS o negli altri programmi di mobilità internazionale degli studenti, ed in questi casi anche per gli insegnamenti obbligatori riconosciuti, gli eventuali voti decimali sono approssimati al voto intero più prossimo, secondo l'usuale convenzione per difetto o per eccesso.

Art. 13

Prova finale

1. La prova finale, come previsto nel D.M. 16 marzo 2007, consiste nella preparazione e discussione di una tesi sperimentale elaborata in modo originale dallo studente. Il lavoro di tesi sarà coordinato da un Relatore scelto tra i docenti del Corso di Laurea avente funzioni di guida e tutoraggio.

Nel rispetto degli obiettivi formativi e delle tematiche affrontate nel percorso didattico del Corso, lo studente potrà anche svolgere il lavoro di tesi di Laurea sotto la guida di un Relatore esterno al CdS ma comunque afferente al DAFNE, ed in tal caso il Controrelatore sarà individuato tra i docenti del CdS; oppure potrà svolgere il lavoro di tesi di Laurea sotto la guida di un Docente esterno al



DAFNE, comunque afferente all'Ateneo, ed in tal caso il docente esterno fungerà da Correlatore e il Consiglio del Corso nominerà un Relatore e controrelatore.

Lo studente dovrà presentare il Progetto di tesi, non appena adeguatamente specificato, alla Segreteria Didattica nei tempi e con le modalità previste dal Regolamento per la tesi di laurea, ed al presidente del CCdS.

Lo studente è ammesso alla discussione della Tesi di Laurea previa acquisizione dei crediti formativi previsti per il corso di studio al netto del numero di crediti attribuiti alla prova finale.

2. Il lavoro richiesto al laureando deve essere congruo in termini di impegno richiesto con il numero di CFU riconosciuti e gli obiettivi di apprendimento devono essere coerenti con gli obiettivi formativi del Corso.

3. La tesi è discussa davanti a una Commissione nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso di Studio e composta da almeno 5 docenti in conformità al [Regolamento Didattico di Ateneo](#), garantendo una prevalente presenza dei docenti del Corso.

4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente dovrà superare la prova finale davanti alla Commissione volta a dimostrare la competenza raggiunta nella disciplina oggetto di approfondimento, la capacità di analisi critica e la padronanza dell'argomento studiato.

5. Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110) e viene calcolato tenendo conto della media ponderata delle votazioni riportate negli esami sostenuti, dell'eccellenza della carriera accademica, del completamento del periodo di studi entro il periodo previsto, della partecipazione ai programmi di mobilità studentesca secondo quanto previsto nel vigente Regolamento per la tesi di laurea del Dipartimento DAFNE. La Commissione, a seguito della discussione della tesi di laurea e della qualità del lavoro svolto, assegnerà alla tesi fino ad un massimo di 7 punti.

6. La tesi di laurea può essere redatta e discussa in lingua inglese (D.M. 16 marzo 2007 art. 3 c. 6) o in altra lingua dopo autorizzazione del CCdS. Lo studente che intende avvalersi di questa modalità dovrà darne comunicazione al Presidente del CCdS.

7. Per ogni altra indicazione riguardante la tesi di laurea si rimanda al citato Regolamento per la tesi di laurea.

Art. 14

Riconoscimento di crediti per stage e tirocini

1. Per le attività di stage e di tirocinio lo studente potrà ottenere il riconoscimento di 2 CFU, dopo il conseguimento di un giudizio di idoneità espressa dal docente/i tutore/i.
2. Per i periodi di studio all'estero si applica l'art. 7 e/o l'art. 14 c. 1 del presente Regolamento.

Art. 15

Regole di presentazione dei piani di studio individuali

1. I piani di studio individuali possono essere presentati dagli studenti presso la Segreteria Studenti entro 6 mesi dall'inizio dell'anno accademico e con le modalità stabiliti dal Regolamento di Ateneo.
2. I piani di studio devono prevedere, per il raggiungimento dei 120 CFU richiesti per il conseguimento della laurea, anche le seguenti attività formative:

- a scelta libera dello studente 12 CFU,
- tirocini 2 CFU,

Sede

Rettorato

□ prova finale 20 CFU.

Il numero di CFU attribuito a ciascuna delle suddette attività formative è specificato nell'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale.

3. Per gli studenti a tempo parziale si applica il Regolamento per l'iscrizione degli studenti a tempo parziale ai corsi di studio dell'Università degli Studi della Tuscia.

Art. 16

Tutorato

1. Sono previste ai sensi dell'art. 13 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) le seguenti attività di tutorato:

- accoglienza, assistenza didattica e sostegno agli studenti al fine di promuoverne un'attiva partecipazione alla vita universitaria e la mobilità internazionale;
- supporto finalizzato al contenimento degli abbandoni e alla velocizzazione del percorso formativo.

Agli studenti che nella prova di ammissione avranno manifestato carenze in qualche disciplina sarà assegnato come tutore il docente della stessa disciplina.

Le attività di tutorato sono svolte dai docenti del Corso di Studio anche con la collaborazione di studenti scelti sulla base di appositi bandi redatti dall'Ateneo con le modalità previste dal relativo regolamento interno.

I tutori riferiscono in CCdS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti.

Art. 17

Attività di ricerca

Sono previste a supporto delle attività formative, le attività di ricerca, di campo e di laboratorio, che sono inerenti ai SSD che caratterizzano il corso di studio.

Art. 18

Valutazione della qualità dell'organizzazione e dei risultati della didattica

1. Il Dipartimento attua iniziative per la valutazione e il monitoraggio delle attività didattiche con le seguenti modalità:

- all'atto della prenotazione per sostenere gli esami gli studenti dovranno compilare on-line le schede di valutazione della didattica somministrate per ogni insegnamento. Le schede sono oggetto di valutazione nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente. Esse sono inoltre oggetto di valutazione del Consiglio di Corso di Studio.

2. Il Consiglio di Corso di Studio provvede annualmente alla valutazione dei risultati della didattica utilizzando gli indicatori numerici per la didattica, definiti a livello Ministeriale e di Ateneo.

Art. 19

Norme finali

Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al [Regolamento Didattico di Ateneo](#) al Regolamento di Dipartimento e ad eventuali Regolamenti specifici.

Sede

Via San Camillo de Lellis snc 01100 Viterbo
Direzione: 0761 357581 Amministrazione: 0761 357438 Fax 0761 357434
dafne@pec.unitus.it
www.dafne.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it